

SEGNALI POSITIVI DAL FELTRINO

La Far spa in piena crescita investimenti per sette milioni

Ingrandito il capannone acquistati nuovi macchinari e incrementata la produzione. In un anno i dipendenti sono passati da 34 a 42

Paola Dall'Anese / FELTRE

Prorogato di un anno il vecchio accordo integrativo alla Far Spa di Villapaiera di Feltre, anche se sono state aggiunte alcune piccole novità.

L'azienda, che produce elementi per l'automotive e che ha sede oltre che a Feltre, anche a Bassano del Grappa e in Lombardia, negli ultimi anni ha conosciuto un grande balzo in avanti.

Gli ordini sono aumentati notevolmente tanto che la proprietà ha deciso di impegnarsi in cospicui investimen-

ti. Si parla di 6-7 milioni di euro per ampliare il capannone, per implementare la produzione e anche per acquistare nuovi macchinari.

Una situazione positiva, quindi, che ha visto anche la crescita dei dipendenti. Dai 34 lavoratori dello scorso anno si è passati ormai a 42 tutti a tempo indeterminato ad eccezione di tre addetti che sono appena stati assunti con contratti interinale.

Il trend positivo per dimostrare la propria solidità ha bisogno però di tempo, almeno di tutto quest'anno, ed è per questo che l'azienda, nel momento in cui i sindacati di categoria si sono ritrovati per aprire la discussione sul rinnovo del contratto integrativo, ha chiesto un anno di "tregua" per vedere come vanno le cose.

Dopo la discussione, quindi, Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil hanno deciso di venire incontro all'impresa e così ieri si è optato per un accordo-ponte, utile per traghettare l'attuale integrativo per tutto l'anno in corso. A darne notizia sono Benedetto Calderone della Fiom Cgil e Luciano Zaurito segretario della Uilm. «Sostanzialmente è stato mantenuto il precedente orario che prevede 18 turni dal lunedì al sabato», dicono i sindacalisti, «inoltre il premio di risultato, che si aggira sui 1.400 euro, viene calcolato in base agli stessi criteri del 2017 vale a dire il tonnellaggio del materiale prodotto».

I sindacati nell'accordo hanno previsto un ticket restaurant di 5,29 euro per ciascuno, visto che lo stabili-

mento non è dotato di mensa interna. «Se si considerano 22 giornate lavorative, alla fine del mese l'indennità sostitutiva della mensa è pari a 116 euro. Soldi netti che arrivano al lavoratore visto che, in quanto trasformati in ticket restaurant, non sono soggetti a tassazione», sottolineano Calderone e Zaurito.

«È una realtà in grande crescita e questo non può che renderci molto contenti», precisano le parti sociali. «E questo grazie all'impegno dei lavoratori. Si tratta di un esempio importante per la nostra provincia: in un momento in cui i grandi colossi sono in crisi, vedere che ci sono aziende che vanno bene, lavorano e anzi stanno incrementando i loro ordini, è di buon auspicio per questo territorio e per quanti ci abitano».

BY NODALCUNI DIRITTI RISERVATI

I sindacati di categoria concordemente prorogano di un anno il contratto integrativo